

E ora spuntano i 'No Tunnel' Ambientalisti contrari. Pd: «Compensazione Tav»



di CHIARA PRIANTE

RIVOLI - E' stato subito aggiornato l'ordine degli argomenti da trattare questa sera alle 21 al presidio No Tav di Rivoli. Dopo l'articolo di "Luna Nuova" di martedì sulla possibilità di realizzare, come opera di compensazione al passaggio del Tav, un tunnel che potesse risolvere i problemi di traffico in città alla lista dei punti da dibattere è stata aggiunta questa voce. «Noi siamo assolutamente contrari», mette le mani Pietro La Camera, presidente di Legambiente a Rivoli, che parteciperà all'assemblea. Il tunnel come opera di compensazione al Tav non piace: «Un'altra canna a fianco di quella del treno, che noi comunque non vogliamo, sarebbe un'opera aggiuntiva. Doppio impatto sulla collina, doppi rischi per l'ambiente e le falde acquifere». Una possibile compensazione? «Se proprio il Tav deve passare, tolgano il casello di Bruere. Rivoli una tangenziale ce l'ha già, solo che è gravata da un casello».

Il Comitato Risalitano grazie, che tanto si era battuto per la difesa della collina morenica, suggerisce all'amministrazione la stessa ipotesi: «Se proprio opera di compensazione deve esserci si toglia il casello di Bruere» dice Mario Menegatti, storica bandiera della lotta al tapis roulant a Rivoli. Che avanza un'altra ipotesi: «Oppure come compensazione ci sia un anticipo della metropolitana. Ma non a Cascine Vica, direttamente nel centro storico». Chiaro, dunque, il pensiero: «L'ipotesi tunnel è davvero l'ultima ipotesi. L'ultimissima».

Enzo Vitulano del Comitato No Tav Rivoli dice ancora: «Le opere di compensazione spesso aggravano ancora di più il territorio delle opere stesse. Nuovi assi creano infatti più traffico e intasano maggiormente. Bisognerebbe proporre, invece, politiche per contrastare l'eccessivo movimento di merci da aree lontane e quindi contrastare i trasporti inutili».

Smonta poi la questione dalla base: «Le opere di compensazione sono fumo degli occhi, non esistono. Sono un'illusione, un giochino di prestigio, una furbata per fare accettare un'opera ma sulla carta non esistono». E ricorda la conferenza tenutasi a gennaio sulla metropolitana al castello di Rivoli: «Dire ad esempio che il passaggio del Tav favorisce la metropolitana è un altro giochino di prestigio che non ha senso. Anzi: se si investono i soldi nel Tav, poi non ci saranno quelli per la metropolitana».



Qui, il tracciato della Torino-Lione a Rivoli, passa sotto la collina quasi di fronte all'ospedale (a destra). Per qualcuno le frese potrebbero anche tirare dritto e scavare un altro tunnel (stradale) per bypassare il centro storico. In alto, il corteo No Tav in corso Francia a Rivoli



Il Pd di Rivoli, partito più grande della città, non ha ancora una posizione ufficiale al riguardo: «Siamo facendo un lavoro propedeutico alla realizzazione del piano urbano del traffico ma non abbiamo una posizione ufficiale sul discorso tunnel. Ne discuteremo», dice Emanuele Bugnone, il segretario della sezione. Che è molto pragmatico: «Per un'opera simile bisogna valutare, con buon senso, fattibilità e impatti. Credo che l'unica occasione per realizzarla potrebbe essere porla come contropartita al Tav. Una simile opera non è sostenibile per nessuna amministrazione».